



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"Alessandro Artom"**

I.T.I.S. "Alessandro ARTOM" REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Via Romita n. 42 - **14100 Asti** ☎ 0141 1771650

Sezione staccata di CANELLI: Via Asti, 16/18 - 14053 CANELLI ☎ / 📠 0141 822839

E-mail: atff01000t@istruzione.it **PEC:** atff01000t@pec.istruzione.it

www.itisartom.edu.it

Cod.Mecc.: ATFF01000T **C.F.:** 80005460052 **Cod.Univoco:** UF59MN





ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

INDICE

PREMESSA.....	3
I- Sezione ALUNNI	4
FREQUENZA DELLE LEZIONI.....	4
ART.1-ASSENZE DALLE LEZIONI.....	4
ART.2-GIUSTIFICAZIONI PERMANENTI.....	4
ART.3-GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI	4
ART.4-USCITE ANTICIPATE	4
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	5
ART.5-LIBRETTO SCOLASTICO	5
ART.6-RAPPORTI GENITORI-INSEGNANTI-DIRIGENTE SCOLASTICO	5
ART.7-ACCESSO alla SEGRETERIA DIDATTICA	5
ART.8-ACCESSO al REGISTRO ELETTRONICO	5
ART.9-COMUNICAZIONI/AVVISI.....	5
NORME DI COMPORTAMENTO.....	6
ART.10-RISPETTO DELL'ORARIO E DOVERI SCOLASTICI.....	6
ART.11-RISPETTO DELLE PERSONE.....	6
ART.12- RAPPORTO CON ATTREZZATURE, ARREDI, MACCHINE, STRUMENTI	7
ART.13-DIVIETO DI FUMO.....	7
ART.14-USO DEL TELEFONO MOBILE.....	7
ART.15-CUSTODIA DEGLI EFFETTI PERSONALI	7
DIRITTI DEGLI STUDENTI	8
ART.16-DIRITTO ALLA TRASPARENZA	8
ART.17-DIRITTO ALL'AUTO-ORGANIZZAZIONE	8
ART.18-DIRITTO DI ASSEMBLEA DI ISTITUTO E DI CLASSE	8
II- Sezione DOCENTI.....	9
ART.19- INGRESSO E ACCOGLIENZA	9
ART.20- COMPILAZIONE REGISTRI.....	9
ART.21- ASSISTENZA E VIGILANZA	9
ART.22- PULIZIA E DECORO DEGLI AMBIENTI	9
ART.23- USO DEL TELEFONO MOBILE.....	9
ART.24- VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI	10
III- Sezione GENITORI.....	10
ART.25- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	10
ART.26- ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI	10
ART.27- ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO	10
ART.28- COMUNICAZIONI/AVVISI.....	10
ART.29- COLLOQUI CON I DOCENTI	10
ART.30- RICEVIMENTO DIRIGENTE.....	10
IV- Sezione PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.....	11
IVa - INFRAZIONI E SANZIONI	11
IVb – BULLISMO E CYBERBULLISMO	12
IVc - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	13
V - ORGANO DI GARANZIA	14
VI- RICORSO CONTRO LE SANZIONI.....	14
VII- PUBBLICAZIONE, MODIFICHE E INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO	15
Allegati al Regolamento d'Istituto:.....	15



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni successive e alla Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dall'Istituto. Recepisce inoltre le indicazioni del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.M. 28/11/200, D.L.297/94).

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "Patto educativo di corresponsabilità"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale A.T.A., gli allievi e le famiglie sono tenuti a conoscere, rispettare e a far rispettare il presente Regolamento segnalando eventuali infrazioni al diretto superiore.

Il presente regolamento costituisce riferimento e norma per il personale, per gli alunni, per l'utenza in genere dell'Istituto; ha validità per tutti i plessi dell'Istituto, fatte salve le esplicitate differenze locali.

Il presente Regolamento è stato adottato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 28/11/2019 con verbale n.1, previo parere favorevole del Collegio dei Docenti, espresso in data 04/09/2019, ed è diventato efficace ed operativo a far data dall'2 dicembre 2019.

Al fine di favorire tale doverosa conoscenza, il Regolamento è pubblicato sul sito Internet della scuola www.itisartom.edu.it.

Per le comunicazioni con le famiglie la Scuola utilizzerà come forma prevalente il registro elettronico che dovrà quindi essere regolarmente consultato.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

I- Sezione ALUNNI

FREQUENZA DELLE LEZIONI

ART.1-ASSENZE DALLE LEZIONI

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate allo stretto necessario; esse possono incidere indirettamente sul profitto, in quanto pongono gli Insegnanti nella condizione di non avere sufficienti e oggettivi elementi di giudizio per valutare il grado di profitto scolastico dei singoli Alunni. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata, comunque, elemento positivo di valutazione, anche in sede di scrutinio finale.

In applicazione della norma nazionale sul massimale di assenze previsto per l'ammissione allo scrutinio finale (Art. 14 del D.P.R. n. 122 del 22.06.2009), il monte ore massimo di assenze è stabilito per tutte le classi in misura di 264 h (pari a $\frac{1}{4}$ di 1056 h annuali) e di 272 h (pari a $\frac{1}{4}$ di 1089h annuali) per le classi seconde. L'esubero di tale monte ore potrà essere derogato solo in presenza di documentazione relativa a patologia continuativa o per particolari situazioni di criticità.

ART.2-GIUSTIFICAZIONI PERMANENTI

Per motivi di trasporto, riguardanti studenti residenti fuori Asti e/o Canelli, o per attività sportive potranno essere concessi permessi permanenti di ingresso od uscita fuori orario, previa presentazione di documentazione ad inizio dell'anno scolastico. In tal caso i genitori si assumono la responsabilità di provvedere al recupero delle attività previste in dette ore. Tali permessi potranno essere revocati in qualsiasi momento qualora se ne ravvisi un uso illegittimo.

ART.3-GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI

Le assenze e i ritardi dovranno essere giustificati puntualmente: da un genitore per gli studenti minorenni o dallo studente stesso se maggiorenne, su apposito libretto.

La giustificazione dell'assenza dovrà essere consegnata il giorno del rientro a scuola e comunque non oltre il terzo giorno e sarà controfirmata sul libretto e annotata sul registro dal docente della prima ora;

La giustificazione del ritardo dovrà essere consegnata all'insegnante in cattedra al momento dell'ingresso a scuola e nel caso l'allievo ne fosse sprovvisto il giorno successivo e comunque non oltre il terzo giorno.

La mancata giustificazione delle assenze rientra nei criteri di valutazione della condotta.

ART.4-USCITE ANTICIPATE

Nel caso di necessità di uscita anticipata, per valide e motivate ragioni, la richiesta dovrà essere presentata entro le ore 8,30 su apposito libretto personale alla Segreteria Didattica, per essere autorizzata e firmata dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori Delegati.

Le uscite anticipate occasionali per i minorenni potranno avere luogo dietro presentazione di autorizzazione firmata dal genitore e vistata dal Dirigente o da suo delegato e, se non accompagnati, con il consenso telefonico della famiglia. In ogni caso la segreteria effettua comunicazioni per il controllo e informazione familiare.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

ART.5-LIBRETTO SCOLASTICO

Il libretto scolastico è il documento ufficiale di comunicazione tra scuola-famiglia: i genitori, o chi ne fa le veci, per avere diritto di firma, all'inizio dell'anno scolastico o al momento della sostituzione del libretto, dovranno depositarla all'atto del ritiro nella Segreteria Didattica presentando un documento di identità.

Le giustificazioni di assenze e/o ritardi o richiesta di uscita anticipata devono essere fatte solo tramite libretto scolastico o in casi eccezionali con mail certificata e firma digitale.

In caso di smarrimento o di esaurimento del libretto, gli interessati dovranno dare comunicazione in segreteria didattica e chiedere il duplicato il più rapidamente possibile: in tal caso verrà addebitato il costo del libretto da corrispondere con bollettino di conto corrente postale.

ART.6-RAPPORTI GENITORI-INSEGNANTI-DIRIGENTE SCOLASTICO

I colloqui con gli insegnanti e/o con il Coordinatore di Classe si svolgono secondo le modalità definite dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico e comunicate alle famiglie tramite gli alunni stessi.

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

ART.7-ACCESSO alla SEGRETERIA DIDATTICA

L'orario di apertura della segreteria è pubblicato sul sito della scuola all'inizio di ogni anno scolastico.

ART.8-ACCESSO al REGISTRO ELETTRONICO

Ogni studente riceverà un codice ed una password per accedere al registro elettronico su cui verranno annotate le valutazioni, le assenze, i ritardi e le eventuali comunicazioni.

ART.9-COMUNICAZIONI/AVVISI

Tutti gli avvisi di carattere organizzativo inerenti variazioni d'orario, scioperi, riunioni, scadenze ... sono pubblicati sul sito dell'Istituto nella home page, su messenger o monitor in sede.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

NORME DI COMPORTAMENTO

ART.10-RISPETTO DELL'ORARIO E DOVERI SCOLASTICI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Al suono della prima campana di inizio lezioni o di ripresa delle lezioni dopo l'intervallo gli alunni si recheranno sollecitamente nelle rispettive aule.

Durante le ore di lezione resteranno nelle rispettive aule o laboratori.

Durante l'intervallo tutti gli alunni lasceranno le loro aule per passare il momento di pausa nei corridoi, sotto la sorveglianza dei docenti in servizio o appositamente incaricati.

Le uscite degli allievi dalle aule durante le ore di lezione debbono essere limitate ai casi di reale necessità e sempre un solo alunno per volta.

Ai laboratori o ad altri ambienti scolastici: palestra, biblioteca, sala riunioni, ecc..., gli alunni possono accedere solo in presenza dell'insegnante e sono tenuti ad osservare rigorosamente le norme comunicate dai docenti.

L'accesso alla palestra per le lezioni di Educazione Fisica richiede che gli alunni abbiano l'abbigliamento idoneo. Gli alunni possono sostare negli spogliatoi solo per il tempo strettamente necessario a cambiarsi. Coloro che non partecipano alle lezioni di Scienze Motorie (perché esonerati) restano comunque sotto la vigilanza didattica dell'insegnante.

È vietato l'utilizzo delle scale di sicurezza, se non in caso di evacuazione, ed è obbligo conoscere e osservare le norme di comportamento da tenersi in caso di emergenza. È altresì vietato agli studenti l'uso dell'ascensore.

Gli spostamenti collettivi per il cambio di aula (laboratorio, palestra) devono avvenire in ordine e silenziosamente. È vietato correre, urlare, spingersi e usare espressioni volgari all'interno dell'edificio scolastico.

Durante il cambio dell'ora, che non è da considerarsi intervallo, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto, rimanendo seduti ai rispettivi posti, non uscendo dalla classe e attendendo l'insegnante subentrante.

ART.11-RISPETTO DELLE PERSONE

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni il massimo rispetto. In particolare devono tenere un comportamento corretto e prestare la massima attenzione durante le lezioni. L'abbigliamento deve essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

ART.12- RAPPORTO CON ATTREZZATURE, ARREDI, MACCHINE, STRUMENTI

Gli alunni devono mantenere ordinate e pulite le aule, i laboratori, le palestre, i corridoi e i servizi igienici, deporre i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. È fatto divieto agli studenti di mangiare e bere in classe.

Le singole attrezzature sono beni della comunità scolastica messi a disposizione di docenti e tutti sono tenuti a curarne la buona conservazione e l'efficienza.

Gli alunni dovranno avere la massima cura degli arredi, degli strumenti, delle macchine.

Essi sono tenuti a segnalare subito all'insegnante in cattedra eventuali danni constatati. Qualora non osservassero questa norma, l'alunno o il gruppo di alunni che per ultimi hanno operato nell'aula, nel laboratorio o in altro ambiente in cui venga rilevato il danno potrebbero essere ritenuti responsabili e tenuti a risarcirlo anche a seguito di mancata individuazione e responsabilità individuale, sentiti i docenti e il personale ATA.

Appositi regolamenti saranno adottati per il funzionamento di biblioteca, laboratori, aule audiovisivi e saranno affissi nei diversi locali.

Chi provoca danni al materiale o alle strutture dell'Istituto è tenuto a rifondere il danno provocato, se questo è dovuto a ingiustificabile ignoranza, incuria o dolo. I responsabili saranno passibili di sanzioni disciplinari e di denuncia all'Autorità giudiziaria competente in casi penalmente perseguibili.

ART.13-DIVIETO DI FUMO

Sulla base delle disposizioni vigenti è vietato fumare nei locali interni ed esterni di pertinenza della scuola. I trasgressori verranno sanzionati a termini di legge. Le segnalazioni anche informali saranno seguite da una convocazione da parte del Dirigente che provvederà a informare, se del caso, le famiglie. Si sottolinea che il personale in servizio assolve un compito anche di pubblico ufficiale ed è quindi incaricato di eventuale denuncia.

ART.14-USO DEL TELEFONO MOBILE

È assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari durante le attività didattiche, salvo diversa autorizzazione del docente per scopi didattici; è vietato effettuare fotografie, audio-video-riprese senza il consenso scritto dell'insegnante e/o degli interessati, nonché pubblicarli sui social network. Pertanto tali strumenti dovranno essere tenuti spenti durante le ore di lezione e, su richiesta dell'Insegnante, dovranno essere consegnati prima delle lezioni o delle prove in classe.

In casi particolari di necessità potranno, dietro autorizzazione dell'insegnante, essere usati per contattare o essere contattati dalla famiglia.

In caso di violazione di detta norma, il docente richiamerà lo studente allo spegnimento annotando il fatto sul Registro. Qualora il problema non si risolvesse, il docente disporrà il ritiro del cellulare ed il suo deposito in Segreteria dove sarà ritirato da un genitore.

ART.15-CUSTODIA DEGLI EFFETTI PERSONALI

Non è consentito agli studenti di lasciare in aula effetti personali; l'Istituto non è responsabile della conservazione di beni o oggetti non propri. Gli oggetti eventualmente dimenticati verranno ritirati dal personale collaboratore e depositati in bidelleria.

Durante gli intervalli e durante gli spostamenti della classe in laboratorio o in altro locale o all'esterno, gli allievi non devono lasciare denaro o attrezzature di proprietà. In questi casi l'istituto non è responsabile in alcun modo di eventuali furti.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

DIRITTI DEGLI STUDENTI

ART.16-DIRITTO ALLA TRASPARENZA

In base alle vigenti norme di legge, in particolare la L. 241/90 e il D.P.R. 352/92 e successive integrazioni, agli studenti e alle loro famiglie spetta il diritto di accesso a tutti gli atti e i documenti relativi alla loro carriera scolastica (verbali, registri, ecc.) per la cura e la difesa di interessi giuridici, non necessariamente connessi a ricorsi. Le modalità della richiesta per prenderne visione o estrarne copia, nel rispetto della riservatezza di cui alla L. 675/96 e nuovo regolamento europeo sono specificate presso la Segreteria amministrativa.

Ogni studente ha diritto in tutte le prove (scritte, orali e pratiche) ad una valutazione trasparente, quanto più possibile tempestiva (non superiore a 10 gg lavorativi) e motivata, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i punti di forza e di debolezza, e a migliorare il suo rendimento.

Per approfondire l'argomento si vedano:

- Criteri di valutazione del profitto
- Criteri di valutazione delle competenze
- Criteri di assegnazione del credito scolastico

ART 17-DIRITTO ALL'AUTO-ORGANIZZAZIONE

Gli studenti hanno diritto di costituire associazioni interne alla scuola, per legittimi scopi di ordine sociale, culturale, sportivo o ricreativo. Ad esse possono prendere parte anche ex studenti dell'Istituto. Tali associazioni, sulla base del loro programma, devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto, che dispone, sentito il DS, altresì in merito all'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche per le attività extracurricolari, anche in ore pomeridiane.

Ai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto nonché ai rappresentanti di classe, eventualmente costituiti in Comitato studentesco, è assicurata piena collaborazione da parte delle altre componenti scolastiche, nel rispetto delle vigenti disposizioni e senza pregiudizio per l'attività di apprendimento/insegnamento, per l'esercizio dei diritti degli studenti e per lo svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, garantendo concreta possibilità di informazione e di consultazione nei confronti della base studentesca e di altre rappresentanze a livello locale e nazionale.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta motivata attraverso i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione, che coinvolga i rappresentanti di classe o, in casi di straordinaria importanza, tutti gli alunni riuniti in assemblea d'Istituto.

ART.18-DIRITTO DI ASSEMBLEA DI ISTITUTO E DI CLASSE

Gli studenti hanno diritto di riunione in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste da disposizioni di legge (articoli 12, 13 e 14 del Testo Unico delle norme sulla scuola, approvato con Decreto Legislativo n. 297 del 16/04/1994).

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

II- Sezione DOCENTI

ART.19- INGRESSO E ACCOGLIENZA

I docenti devono accogliere gli alunni, trovandosi nel luogo predisposto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL 29 novembre 2007, art. 29, co. 5).

ART.20- COMPILAZIONE REGISTRI

Il docente della prima ora deve segnalare sul registro elettronico di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare l'avvenuta o la mancata giustificazione.

I docenti devono indicare con tempestività sul registro elettronico personale e di classe le verifiche assegnate e gli argomenti svolti.

ART.21- ASSISTENZA E VIGILANZA

Durante l'attività didattica la classe non può essere abbandonata per alcun motivo dal docente titolare se non in presenza di un altro docente o di un collaboratore scolastico che svolga attività di vigilanza e, comunque, solo in caso di improrogabile necessità.

I docenti devono porre la massima attenzione affinché gli arredi, gli strumenti e le macchine utilizzate durante lo svolgimento dell'attività didattica vengano usati solo per il fine a cui sono destinati. In ciascun laboratorio vi sono precise norme da rispettare al fine di evitare utilizzi impropri.

I docenti hanno l'obbligo di vigilare, sia durante le lezioni sia durante l'intervallo, sul comportamento degli alunni, in modo da evitare che si rechino danno alle persone e alle cose. Eventuali danni da essi constatati o ad essi segnalati, nelle aule o in altri ambienti didattici, dovranno essere comunicati immediatamente alla Dirigenza.

Durante l'intervallo il docente in cattedra svolge attività di sorveglianza in classe e negli spazi limitrofi in posizione tale da poter controllare e prevenire situazioni di pericolo.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per casi seriamente motivati.

Alla fine di ogni periodo di lezione, il docente affida la classe al collega che subentra e si trasferisce con la massima sollecitudine nella nuova classe. Qualora due docenti debbano subentrare reciprocamente, uno dei due affida temporaneamente la classe a un collaboratore scolastico.

ART.22- PULIZIA E DECORO DEGLI AMBIENTI

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine. Qualora al loro ingresso in classe i docenti trovino la classe in condizioni non idonee (carta e spazzatura sui pavimenti, banchi spostati) richiamano la classe ad immediato ripristino della situazione normale. È vietato agli alunni consumare cibo in classe.

ART.23- USO DEL TELEFONO MOBILE

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari per uso personale durante le lezioni. In casi eccezionali e per un tempo limitato potranno essere richieste deroghe. L'istanza è indirizzata al DS per iscritto che decide in via definitiva.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

ART.24- VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Le verifiche scritte devono essere corrette e restituite alla classe in tempi adeguati, funzionali al valore formativo delle stesse ed alle possibilità di recupero delle insufficienze, e comunque non oltre 10 gg lavorativi dalla data di svolgimento.

Il docente, prima della consegna in Segreteria per l'archiviazione, consentirà agli allievi e/o alle famiglie che ne facciano richiesta, anche verbale, di estrarre copia cartacea (o fotografica con proprio telefono mobile).

L'inserimento dei voti sul Registro elettronico deve essere temporalmente connesso all'interrogazione ovvero alla prova scritta, per garantire trasparenza nell'accesso da parte degli utenti.

III- Sezione GENITORI

ART.25- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia si richiede ai genitori di sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

ART.26- ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

I genitori degli alunni possono invece accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento mensile dei docenti o durante i ricevimenti plenari o per accedere ai servizi di Segreteria negli orari stabiliti. L'ingresso è regolamentato dal personale in servizio attraverso la consegna di un documento e il rilascio di un pass temporaneo dopo aver dichiarato lo scopo della visita e a seguito di accertamento tramite interfono da parte del personale addetto.

ART.27- ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO

Ogni genitore riceverà un codice ed una password per accedere al registro elettronico su cui verranno annotate le valutazioni, le assenze, i ritardi e le eventuali comunicazioni.

La consultazione costante del Registro elettronico è presupposto essenziale per il migliore rapporto scuola – famiglia e in parte sostituisce la comunicazione effettuata per iscritto attraverso il supporto cartaceo (diario o libretto). Si confermano le notifiche per la consegna di atti relativi all'interesse del minore.

ART.28- COMUNICAZIONI/AVVISI

Tutte le informazioni di carattere organizzativo generale inerenti la vita della scuola sono pubblicate sul sito www.itisartom.edu.it nella HOME PAGE ovvero nello spazio Alunni-Famiglie.

ART.29- COLLOQUI CON I DOCENTI

I colloqui dei genitori con i docenti sono distinti in udienze generali e individuali, che si svolgono in periodi prestabiliti dell'anno scolastico, secondo le modalità scelte annualmente dal Collegio Docenti e pubblicati sul sito dell'istituto www.itisartom.edu.it.

ART.30- RICEVIMENTO DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento; i colloqui possono essere richiesti tramite mail all'indirizzo dirigente@itisartom.edu.it oppure telefonando alla Segreteria (Ufficio Personale).



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

IV- Sezione PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Pertanto, nell'ambito della comunità scolastica, potranno essere proposti lavori socialmente utili, quali pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ecc..., che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola (rif. D.P.R. n. 235/2007).

In nessun caso un'infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma influirà invece sulla valutazione della condotta (vedi criteri di attribuzione del voto di condotta). Le norme disciplinari si ispirano ai principi della trasparenza e della proporzionalità della sanzione. Nell'individuazione della tipologia e dell'entità della stessa si terrà conto di tutte le circostanze del fatto mediante procedimento disciplinare.

IVa - INFRAZIONI E SANZIONI

Agli studenti che pongano in essere, con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo, condotte configuranti mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola, possono essere inflitte le seguenti sanzioni (non necessariamente nell'ordine descritto):

- richiamo verbale;
- richiamo scritto, vistato da un familiare;
- annotazione sul registro di classe notificata alla famiglia;
- esclusione da cariche rappresentative, da attività ricreative, da uscite didattiche, sportive e dai viaggi di istruzione;
- risarcimento economico dei danni causati e ripristino dello stato originale delle attrezzature a carico dello studente/studenti;
- allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del fatto;
- allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.

La successione di tre annotazioni scritte sul registro di classe può dare origine ad almeno un giorno di sospensione dalle lezioni anche con obbligo di frequenza.

È possibile commutare alcune sanzioni in attività da svolgersi in favore della scuola o della collettività. Tali attività verranno determinate di volta in volta secondo le specifiche esigenze dell'Istituto. Esse potranno consistere in un supporto fornito alle attività del personale docente o non docente della scuola.

Le attività in favore della comunità scolastica e quelle necessarie alla riparazione dei danni arrecati alla scuola potranno svolgersi anche in ore pomeridiane, sotto la vigilanza di personale dell'Istituto.

Sono considerati mancanze disciplinari, e quindi sanzionabili, tutti i comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti. Le sanzioni saranno irrogate tenendo conto della gravità della mancanza e della eventuale reiterazione a partire dalla nota sul registro fino all'allontanamento dalle lezioni come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Per approfondire l'argomento si veda: Mancanze disciplinari e sanzioni, organi competenti ad irrogarle.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

IVb – BULLISMO E CYBERBULLISMO

La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta. Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa. Il fenomeno va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che caratterizzano la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni. Essi sembrano sempre più annoiati, spesso aggressivi, ma anche emozionalmente molto fragili e bisognosi di protezione, poiché, spesso, abbandonati a sé stessi e privi dei necessari punti di riferimento. Insomma, soggetti che, secondo gli studiosi, presentano nello stesso tempo le caratteristiche dei prepotenti e delle vittime.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail, facebook, twitter... e l'uso di telefoni cellulari. Si tratta di forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, stante il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata. Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"; dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- Legge 29/05/2017, n71



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E CYBER BULLISMO IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo che ne promuova la conoscenza e la consapevolezza attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- aderisce ad iniziative e progetta percorsi in coordinamento con le Forze dell'Ordine

IVc - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente può indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.

Per le sanzioni di competenza di organi individuali, la procedura è orale e immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.

Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso non prima di cinque giorni, a meno di situazioni di particolare urgenza sono effettuate per iscritto all'alunno e alla sua famiglia. Davanti all'organo collegiale, in riunione non pubblica, lo studente compare personalmente, assistito/accompagnato da un familiare o da un delegato genitoriale in particolare se trattasi di minore e può farsi assistere da altro studente dell'Istituto. In ogni caso se a seguito di convocazione e notifica si constatasse l'assenza di un familiare o delegato si procederà ugualmente. L'alunno può presentare le sue difese anche per iscritto, con facoltà di produrre documenti e testimonianze a lui favorevoli.

L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato.

Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.

Entro il termine di presentazione delle difese, lo studente può chiedere la conversione della sanzione in attività in favore della scuola. In tal caso il procedimento davanti all'organo competente si chiude con l'applicazione della sanzione commutata.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

V - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno all'Istituto è previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Ne fanno parte due rappresentanti dei docenti, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

L'Organo di garanzia è nominato dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico. I componenti dell'Organo verranno individuati come segue:

- Presidente: il Dirigente Scolastico.
- Componente Docenti: due collaboratori del Dirigente scolastico.
- Componente Studenti: il più anziano tra i rappresentanti in Consiglio d'Istituto.
- Componente Genitori: il Presidente del Consiglio d'Istituto in carica. In caso di giustificato impedimento potranno essere designati sostituti.

L'Organo di garanzia si riunisce quando necessario, potendo comunque accorpate la trattazione di più ricorsi in una medesima seduta.

Nessuna parte dello Statuto né degli altri documenti fondamentali della scuola può essere interpretata nel senso di impedire od ostacolare l'accesso degli studenti all'Organo di garanzia, nelle forme e nei limiti previsti. L'accesso all'Organo di garanzia e le attività svolte davanti allo stesso non possono mai influire sulla valutazione del profitto.

VI- RICORSO CONTRO LE SANZIONI

All'Organo di garanzia è ammesso ricorso contro le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che non comportano allontanamento dello studente dalla comunità scolastica. Per questi ultimi valgono le impugnazioni a livello provinciale previste dall'art. 328 T.U. 297/94.

Il ricorso è presentato e sottoscritto dallo studente o dagli studenti interessati entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, pena l'inammissibilità. Esso deve contenere gli estremi del provvedimento sanzionatorio, una succinta esposizione dei fatti e le sommarie ragioni su cui è fondato.

Il ricorrente o i ricorrenti devono presentarsi personalmente davanti all'Organo di garanzia e possono farsi assistere ciascuno da altro studente dell'Istituto. Per ragioni di riservatezza, di regola le riunioni dell'Organo di garanzia non sono pubbliche.

Il procedimento è ispirato ai principi dell'oralità, della concentrazione e della semplificazione.

La presentazione del ricorso sospende l'esecuzione della sanzione. Peraltro, qualora l'Organo di garanzia ritenga all'unanimità che l'impugnazione sia meramente strumentale o dilatoria, o comunque manifestamente infondata, con la decisione può applicare anche una sanzione più grave per tipo o entità, se ne ricorrono i presupposti.

L'Organo di garanzia svolge l'istruttoria che ritiene necessaria per ogni singolo caso, in piena libertà e autonomia, e nel rispetto del diritto alla riservatezza dei soggetti coinvolti.

È in ogni caso assicurato il contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità. Allo studente non può mai essere negata la facoltà di indicare elementi di prova; in particolare di avvalersi di testimonianze e dichiarazioni di compagni.

L'Organo di garanzia si pronuncia, a maggioranza dei suoi componenti, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, con decisione scritta e succintamente motivata. In caso di parità di voto prevale la decisione più favorevole allo studente. La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito.

L'Organo di garanzia può respingere il ricorso, così confermando la sanzione impugnata, ovvero accoglierlo, annullando la stessa (in tutto o in parte) oppure modificandola, per tipo o entità, ma soltanto in senso più favorevole allo studente, salvo quanto previsto all'art. 10 di questo capitolo.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "Alessandro Artom"

L'Organo di garanzia decide, su richiesta di uno o più studenti oppure di chiunque vi abbia interesse nell'ambito della comunità scolastica, anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione dello Statuto e dei documenti fondamentali della scuola.

Qualora l'Organo di garanzia ritenga all'unanimità che il conflitto non sia rilevante né serio archivia la richiesta, altrimenti procede applicando, in quanto compatibili, le disposizioni sopra indicate.

L'Organo di garanzia, in caso di conflitto, deve preventivamente tentare di conciliare le parti. Qualora ciò non sia possibile, risolve il conflitto, anche secondo equità, con decisione vincolante per le parti stesse.

VII- PUBBLICAZIONE, MODIFICHE E INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento verrà pubblicata sul sito dell'Istituto. Ogni studente dovrà impegnarsi alla sua osservanza.

Proposte di modificazione ed integrazione al presente regolamento possono essere presentate al Consiglio d'Istituto da Commissione appositamente delegata o dal Collegio dei Docenti o dall'Assemblea del personale ATA, validamente costituita.

Ogni decisione circa la corretta applicazione del presente regolamento è presa dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal suo delegato e, in seconda istanza, dal Consiglio d'Istituto.

Allegati al Regolamento d'Istituto:

- Criteri di assegnazione del credito scolastico Criteri di valutazione del comportamento
- Criteri di valutazione delle competenze
- Criteri di valutazione del profitto.
- Mancanze disciplinari e sanzioni, organi competenti ad irrogarle Patto educativo di corresponsabilità
- Politica d'Uso Accettabile (PUA)
- Profilo Educativo Culturale Professionale (P.E.CU.P.)
- Regolamento viaggi di Istruzione
- Regolamenti uso laboratori e spazi comuni (non presenti come allegati)